

Triplicata a luglio l'incidenza dei contagi «La promiscuità estiva agevola le varianti»

L'ANDAMENTO Sabino Russo

Si triplica l'incidenza dei positivi a luglio, che passano dagli 8 per 100mila abitanti dei primi giorni del mese ai 31 attuali. Una condizione, stando al trend delle ultime settimane, che potrebbe continuare a crescere. Sono 51, intanto, i nuovi tamponi positivi comunicati ieri dall'Unità di crisi. Al momento, tenendo conto che al saldo del mese di luglio manca all'appello ancora il rilevamento di tre giorni di campionamento, sono già 796 i casi emersi. I due covid hospital di Scafati e Agropoli resteranno strutturati, in attesa di capire l'andamento della pandemia, soprattutto in relazione alla forte presenza di turisti, che favorisce una preoccupante promiscuità. C'è da capire, dunque, come si reggerà in estate e se si dovranno fare i conti con una nuova impennata di positivi a settembre, come lo scorso anno. «Il virus circola più di quanto documentato dai nuovi casi identificati, di fatto siamo entrati nella quarta ondata - afferma il presidente della Fondazione **Gimbe Nino Cartabellotta** - I nuovi casi settimanali sono sottostimati, a cau-

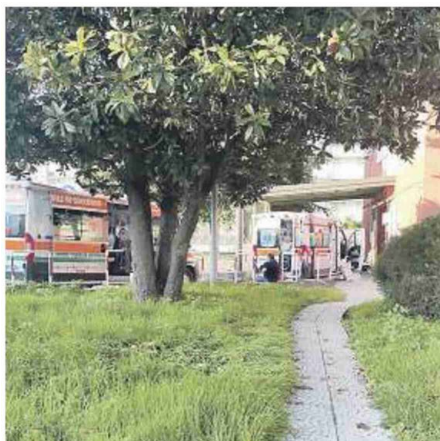
sa dell'insufficiente attività di testing e della mancata ripresa del tracciamento dei contatti».

I NUMERI

Sono stati 279 gli infettati rilevati la scorsa settimana nel salernitano, a fronte dei 190 di quella passata. Nella precedente erano stati 99, mentre quella prima erano stati 83. Il mese scorso, complessivamente, gli infettati sono stati 872. Nei primi 15 giorni di giugno i positivi erano stati 499, di cui 288 registrati nella seconda settimana. La coda di giugno, invece, aveva rappresentato una picchiata dei contagi e la speranza di un progressivo azzeramento dei casi. A contribuire in maniera importante alla risalita delle ultime settimane anche i diversi focolai sviluppatisi nell'area nord e quello non ancora spento in Cilento, per i cluster legati all'avanzata delle varianti. Al momento, tenendo conto che al saldo del mese di luglio manca all'appello ancora il rilevamento di tre giorni di campionamento, sono già 796 i casi emersi. Restano sempre cinque, per fortuna, gli attuali ospedalizzati al Ruggi, tra non vaccinati o con una sola di siero inoculato, così come sono pressoché azzerati i ricoveri negli altri covid hospital della provincia. Dopo la chiusura della terapia intensiva modulare del Ruggi, col trasferimento al presidio di via San Leonardo dell'ultimo paziente ricoverato,

da circa un mese è libero dal virus il covid hospital Da Procida. Aperto a inizio aprile 2020, con i primi 56 posti di degenza, al termine dei lavori, alla fine dello stesso mese, ha raggiunto 114 posti letto a intensità di cura crescente, di cui 8 posti di terapia intensiva e 6 di sub intensiva. Nella settimana 21-27 luglio, la Campania ha registrato un incremento percentuale dei casi totali di contagio dello 0,4 per cento. Negli ultimi 14 giorni si rileva un'incidenza di 59 casi positivi per 100mila abitanti. Migliore la situazione per quanto riguarda i posti letto occupati nei reparti covid: solo il 5 per cento per quanto riguarda l'area medica, dove sono i pazienti meno gravi, con una soglia critica fissata al 40 per cento, e del 2 per cento per le terapie intensive, con soglia fissata al 30 per cento. Nessuna provincia della Campania ha fatto registrare più di 50 nuovi casi ogni 100mila abitanti nell'ultima settimana. Al momento, sono 1 milione 200mila i vaccini inoculati nel salernitano, di cui 700mila prime dosi (pari al 71 per cento) e 500mila richiami (51 per cento). Coperto il 68 per cento della popolazione, con almeno una dose, a Salerno città, e il 62 per cento sul restante territorio provinciale. Qualche risposta in più, dopo la flessione, invece, si registra per le seconde dosi, con un piccolo incremento del 10 per cento.

**796 SALERNITANI
COLPITI QUESTO MESE
OSPEDALI SVUOTATI
MA RESTANO ATTIVI
AGROPOLI E SCAFATI
PER RESIDENTI E TURISTI**



Peso:28%